



| Rabbit Jeff Koons per Stella McCartney, in platino, 2005-2009.



| Primitivo Collier di Alexander Calder, in filo di rame e spago, 1935.



| Siderale Pendente di Anish Kapoor, in platino, 2008.



| Grafico Pendente di Roy Lichtenstein in argento e smalti.

Jewels at an exhibition



| Concetto spaziale Collier di Frank Stella, in oro e titanio, 2008.

**IN MOSTRA L'ARTE
DA INDOSSARE.
CON UNA VETRINA
DI COLLANE,
BRACCIALI,
ORECCHINI E ANELLI
FIRMATI DA
CREATIVI MODERNI
E CONTEMPORANEI**

testo **Fiammetta Bonazzi** foto **Sherry Griffin**

Non sono rari, nella storia della gioielleria, gli esempi di artisti che si sono cimentati con metalli nobili, smalti, pietre preziose ma anche con fibre vegetali, legno e vetro trasformandoli in monili: basta ricordare, tra i più noti, Alexander Calder e Salvador Dalí. Meno frequente è invece trovare tanti piccoli capolavori di arte da indossare riuniti in un solo evento: l'occasione è la corposa rassegna dal titolo *Picasso to Koons: Artist as Jeweler* (fino all'8/01/12) che il Museum of Arts and Design (www.madmuseum.org) di New York dedica al gioiello d'attore e che, attraverso oltre 180 fra collier, bracciali, orecchini, spille e pendenti provenienti dalle maggiori raccolte pub-

bliche e private, ripercorre la storia dell'*art jewelry* del '900. Tra i 124 artisti selezionati dalla curatrice Diane Vener, lei stessa raffinata collezionista, spiccano – giusto per citarne alcuni – i insospettabili gioiellieri come Georges Braque, Max Ernst, Frank Stella e addirittura Pablo Picasso (di cui è in mostra un ciondolo in oro col volto di fauno) ma anche i più contemporanei Anish Kapoor e Yoko Ono: autori di ornamenti unici in cui il confine progettuale tra moda, design e alto artigianato appare sempre meno netto e, proprio per questo, diventa ancora più prezioso e affascinante. ●●

Courtesy MAD